

Imprese Così conoscono l'intelligenza artificiale

Opportunità o minaccia? Le risposte di Belli nel corso di Politecnico e Industriali

■ **CREMONA** Il polo di Cremona del Politecnico di Milano, in collaborazione con l'Associazione Industriali e il suo Comitato Piccola Industria, propone il corso di formazione permanente 'Mondi generati dal codice: la generative AI'. L'iniziativa si svolgerà venerdì 24 novembre dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 e il corso si pone l'obiettivo di scoprire cosa sono e cosa fanno questi modelli generativi ma anche come si può interagire con questi strumenti e quali sono i rischi associati alla Generative AI.

Si cercherà di spiegare cos'è il prompt engineering e le principali tecniche zero shot, one shot e few shot per interagire con i modelli, ma si parlerà anche di rischi, AI Alignment e Etica.

Verranno analizzate le due macro categorie di problemi: da un lato tutto ciò che riguarda gli aspetti tecnici, dalle allucinazioni all'AI Alignment, dall'altro tutti i problemi legati alla sintesi della realtà e possibili conseguenze sociali.

Il corso sarà tenuto da **Andrea Belli**, account executive per LinkedIn laureato magistrale in Ingegneria Gestionale al Politecnico di Milano. Nella sua attività professionale aiuta le aziende italiane a trovare i ta-



Gianni Ferretti



Paolo Aramini

lenti di cui hanno bisogno sfruttando gli strumenti avanzati della piattaforma LinkedIn. È parte del team interno per la diffusione delle nuove iniziative di Generative AI e di formazione verso i clienti. Durante l'università ha collaborato con i laboratori Ibm per la realizzazione di Chatbot dedicati al mondo dell'educazione.

Il corso è pensato per un utente business, un decision maker con budget da gestire ma è indirizzato anche a chi potrebbe es-

sere in futuro utilizzatore di questi strumenti.

Il professor **Gianni Ferretti**, pro-rettore del Polo di Cremona, sottolinea: «Le applicazioni dell'Intelligenza Artificiale si stanno sviluppando con una velocità e una pervasività inquietante, anche per gli addetti ai lavori. Al di là dei rischi etici, più o meno reali, è senza dubbio reale la minaccia di essere travolti sul piano dell'innovazione e della competitività per mancanza di conoscenza di questi



nuovi strumenti. È per questo che abbiamo chiesto al nostro alunno **Andrea Belli** di tenere questo corso, per guidarci alla scoperta di questo nuovo mondo, pieno di enormi potenzialità e rischi».

Il corso è organizzato in collaborazione con l'Associazione Industriali della Provincia di Cremona perché **Paolo Aramini**, presidente del Comitato Piccola Industria di Cremona e docente del Campus cremonese del Politecnico, ha colto subito l'impor-

tanza di approfondire questa tematica. «Abbiamo colto con estremo piacere questa collaborazione. L'intelligenza artificiale sarà sempre più presente della vita quotidiana delle imprese e di ogni individuo. Come per le altre tecnologie digitali, e soprattutto nei momenti di maggiore fermento, è opportuno cercare di individuare i migliori percorsi di adozione, affiancando le imprese – soprattutto quelle di minori dimensioni – nel soppesare rischi e opportunità. La novità spesso spaventa, ma al tempo stesso non credo che in un mondo globalizzato si possa pensare di bloccare certi processi. Pensiamo all'energia nucleare che si può prestare ad utilizzi positivi e negativi ma la cui applicabilità è riconosciuta ormai in tutte le politiche energetiche. Non c'è alcun dubbio che l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale debba essere regolamentato anche nell'ottica occupazionale, e del resto in ogni epoca l'automazione e le nuove tecnologie hanno portato alla scomparsa di alcune figure professionali: ma tante altre ne sono nate e la crescita economica ha permesso comunque un notevole miglioramento delle condizioni di lavoro per tutti».